



INSIEME...

Vita della comunità parrocchiale di san Giuseppe Sposo
Via Bellinzona, 6 - 40135 BOLOGNA - Tel. 051.6446414 - 340.9307456
romanomantovi@gmail.com - www.parcocchiasangiuseppesoso.it

Domenica 20 marzo 2022 - n. 358

I LUNEDI' DI SAN GIUSEPPE

... in "cammino sinodale"...

**lunedì 28 marzo,
alle ore 21, in chiesa
incontro con**



**p. Davide
Saporiti**

Gesuita di Villa San Giuseppe

Interverrà su questa tematica

**Ascoltarci...
per ascoltare...!**

Un invito a tutti a partecipare (parrocchiani che frequentano e parrocchiani che non frequentano...)... per capire come ascoltare, chi ascoltare, i nostri limiti e i nostri pregiudizi nell'ascoltare; ascoltare la Parola, i fratelli, la gente e la storia dei nostri luoghi...

SOLENNITA' DI SAN GIUSEPPE

20 marzo, ore 9,30-12,30; 15,30-20.

**Prosegue la
PESCA DI
BENEFICENZA**



DALLA CARITAS DIOCESANA

Dall'inizio emergenza la Caritas diocesana ha agito in accordo

con Prefettura, Questura, Comune di Bologna e i Comuni della Città Metropolitana, per mettere in campo risposte armoniche al complesso tema dell'accoglienza.

Istituiti i C.A.S. da parte della Prefettura, reso ancora una volta più attivo il progetto VESTA del Comune di Bologna, con il progetto **coiVolti**, Caritas di Bologna vuole dare il suo contributo all'accoglienza prendendosi cura dei nuclei familiari che, arrivando a Bologna, si trovano immediatamente o a breve giro, senza una collocazione certa.

Il progetto prevede la possibilità per comunità parrocchiali o famiglie di accogliere temporaneamente nuclei familiari giunti nel nostro territorio.

Di seguito i punti chiave del progetto di accoglienza **coiVolti** di Caritas Diocesana:

- La comunità Parrocchiale (rappresentata dal Parroco) o la Famiglia accogliente manifesta la sua disponibilità scrivendo alla mail

caritasbo.direttore@chiesadibologna.it

Oltre i propri recapiti dovranno essere

Prosegue in 2ª pagina

brevemente descritti quali luoghi si intende mettere a disposizione per l'accoglienza e in quale contesto comunitario o familiare questa viene proposta.

- Comunicando la propria adesione al progetto ci si rende immediatamente disponibili all'accoglienza. Occorre compilare la dichiarazione di ospitalità che verrà richiesta all'inizio della accoglienza.

- Sarà un operatore di Caritas Diocesana a contattare direttamente la famiglia accogliente in base alle esigenze dei nuclei che richiederanno ospitalità e che saranno segnalati a Caritas Diocesana.

- La famiglia o comunità ospitante si accorderà con l'operatore di Caritas per incontrare il nucleo familiare ospitato e provvedere al trasporto presso la famiglia o comunità accogliente. Da quel momento inizia il periodo di accoglienza che si quantifica in almeno 6 giorni. Al termine del primo periodo verrà fatta una breve verifica tra chi accoglie e l'operatore di Caritas Diocesana valutando se concludere l'accoglienza o prolungarla per un ulteriore periodo

- Secondo un accordo siglato tra Prefettura e Caritas Diocesana in data 10 marzo 2022, a ospitalità conclusa il nucleo ospitato verrà ricollocato o in un'altra comunità o famiglia aderente al progetto **coiVolti**, o nella rete di accoglienza CAS o di protezione civile.

- Chi aderisce al progetto accoglie a titolo gratuito accordandosi con Caritas Diocesana per ricevere eventualmente buoni spesa che verranno consegnati alla famiglia o comunità accogliente a supporto del nucleo ospitato.

- Caritas Diocesana si adopererà ad offrire, laddove si rendesse necessario,

una mediazione linguistica.

- Eventuali esigenze di carattere sanitario e connesse alla registrazione e alla regolarità del soggiorno sul territorio delle persone rifugiate e accolte, saranno segnalate dalla Caritas, d'intesa con la Prefettura, alle competenti autorità sanitarie e di Polizia.

Pur consapevoli che non potrà essere risolutivo dell'emergenza umanitaria in atto, la Chiesa di Bologna attraverso questo progetto intende porre un segno di accoglienza e di pace grazie al coinvolgimento delle comunità cristiane che stanno già esprimendo una grande disponibilità.

UN GRAZIE RICONOSCENTE AL SINDACO LEPORE

Mercoledì 9 marzo, nel tardo pomeriggio, nella sua "passeggiata" nel nostro quartiere, da Villa Spada a Porta Saragozza, il Sindaco Matteo Lepore, con il suo seguito, ha fatto sosta anche nella nostra parrocchia.

E' stata l'occasione per parlare della vita della nostra comunità parrocchiale (in particolare nel suo impegno caritativo), di qualche problema "ambientale" e difficoltà.

Il Sindaco poi ha fatto una rapida visita al chiostro, al refettorio, alla grande cucina e al deposito alimenti della Caritas parrocchiale. Infine si è pure soffermato nel nostro Santuario, luogo di spiritualità ma anche di cultura (come richiamato dal



Sindaco stesso).

Un grazie al sindaco Lepore (al di là di ogni posizione politica e partitica), per questa visita non formale, ma di reale attenzione agli abitanti del nostro quartiere.



Pro memoria per la comunità

Ogni giorno feriale: **Lodi** alle ore 8 (dopo la Messa delle 7,30)
e **Vespri** alle ore 19 (dopo la Messa delle 18,30)

22

MARTEDÌ

INCONTRO DI LETTURA E COMMENTO DEL VANGELO

Alle ore 21, incontro da remoto all'indirizzo:

<https://meet.google.com/wpa-cqob-hpp>

L'incontro è animato da Francesco Bonifacci

23

MERCOLEDÌ

Ore 18: Rosario di San Giuseppe

25

VENERDÌ

Dalle ore 17,50

VIA CRUCIS in chiesa

26

SABATO

Alle ore 16: amministrazione di battesimi



**LE NOTTI
DI NICODEMO**

LE DOMANDE DELL'UOMO
CHE NEL BUIO CERCA
LA LUCE

Dialoghi tra il pensiero umano e la fede cristiana
moderati dall'Arcivescovo Matteo Maria Zuppi

Mercoledì 23 marzo 2022 - ore 21

PAURA E FINE
LUCIANO FLORIDI, filosofo
PIERANGELO SEQUERI, teologo e musicologo

CATTEDRALE DI S. PIETRO
VIA INDIPENDENZA, 7 - BOLOGNA

Ingresso libero in osservanza delle normative vigenti

**Vuoi compiere un gesto
di concreta solidarietà ?...**

Contribuisci alla gestione di
"Casa Maia"...

la casa d'accoglienza
della nostra parrocchia...!

Contribuire alla sostenibilità di
Casa Maia è semplice: offrendo il
vostro aiuto attraverso
una donazione
nelle mani del Parroco,
oppure tramite bonifico IBAN
IT59G0306909606100000167909
intestato ad
Associazione

Il Portico di San Giuseppe ONLUS,
oppure tramite versamento online
con carta di credito o Paypal,
sul sito
[www.porticosangiuseppe.it/
donazioni](http://www.porticosangiuseppe.it/donazioni)

(le donazioni effettuate online
o con bonifico sono
fiscalmente detraibili).

LA VOCE DEL CLAN DELTA

Agesci Bologna 16

Ucraina: sull'efficacia o meno
di alcuni provvedimenti...

Negli ultimi giorni tutti noi stiamo sentendo parlare della guerra tra Russia e Ucraina e di quanto la prima stia distruggendo la seconda. Questo conflitto non ha avuto solo ripercussioni a livello politico, ma ha riguardato anche il mondo dello sport e dello spettacolo.

In queste due dimensioni sono presenti numerose associazioni, tra le quali ritroviamo per esempio la Uefa, che ha annunciato ufficialmente lo spostamento della sede della finale di Champions League, inizialmente prevista a San Pietroburgo, ma poi spostata a Parigi in seguito all'invasione russa.

Sul piano musicale, invece, la Russia è stata bandita dall'Eurovision 2022. La richiesta della squalifica del concorrente russo era stata avanzata dalla rete televisiva nazionale ucraina, qualche ora dopo, l'EBU (European Broadcasting Union) che si occupa dell'organizzazione del concorso, ha annunciato l'esclusione della Russia dalla gara.

Inoltre, a fine febbraio, la Federazione Scacchistica Internazionale (Fide), ha comunicato che la quarantatreesima edizione delle Olimpiadi di scacchi, il campionato internazionale a squadre, non si sarebbe più svolto a Mosca. La Fide ha inoltre annullato tutte le competizioni ufficiali in programma, spiegando che nei prossimi mesi verranno selezionate un'altra sede e un altro organizzatore per il campionato.

Questi sono solo tre esempi di tutte le competizioni delle varie branche sportive che nelle ultime settimane sono state modificate per fare in modo di escludere la Russia da esse. Dopo averne discusso all'interno del clan sono emerse due posizioni contrastanti sull'argomento:

la prima sosteneva che l'influenza dei provvedimenti riguardanti il mondo dello sport e dello spettacolo fosse significativa, perché rafforzava e sosteneva simbolicamente le azioni politiche contro la guerra.

Dall'altra parte c'era invece chi sosteneva che il contributo di questi provvedimenti nel mondo dello spettacolo e dello sport contro la guerra fosse inutile e non influenzasse minimamente l'azione politica, perché aveva minor rilievo rispetto a quest'ultima.

Nella stessa direzione abbiamo parlato anche delle difficoltà della diffusione di informazioni pubbliche nella nazione russa, dovute per esempio alla censura e alla repressione dell'opinione pubblica; nel momento in cui si presentava l'affermazione di idee in opposizione con quelle del governo del paese, questa politica repressiva cercava infatti di evitare l'insurrezione popolare contro la Russia stessa per il proseguimento della guerra e gli obiettivi politici del Governo.

Ma quindi questi provvedimenti "pacifici" utilizzati dall'Europa e dalle organizzazioni internazionali, possono essere utili per rafforzare simbolicamente l'azione politica contro la guerra? Oppure non servono a niente poiché troppo deboli o quasi "insignificanti"?

Questionari e gruppo sinodale

Domenica scorsa è scaduto il tempo per la raccolta dei famosi questionari (quasi sinodali). Ne sono pervenuti una trentina (tra cartacei e in formato digitale). Prossimamente si procederà alla "lettura" di questi questionari, per metterci in ascolto delle persone che hanno dato suggerimenti, proposto idee, rilevato mancanze e limiti della nostra comunità parrocchiale. Anche questo è fare "sinodo".

Contestualmente sono pervenute anche una decina di nominativi disponibili a costituire un "gruppo sinodale". Prossimamente quindi ci si accorderà per convocarlo e provare a vivere anche a questo livello (nel nostro piccolo) il "cammino sinodale".

Grazie a tutti coloro che hanno collaborato!